



La DELAZIONE: “IO e il CINEMA”

Apriamo questa nuova Rubrica con **ELISA**, metodica divoratrice di pellicole

Una febbre improvvisa, che mi tiene inchiodata al letto mio malgrado, lascia spazio all'opportunità di accogliere la proposta di Ivano di inaugurare la “Confessione Film” ed è così, con un certo sollievo, che impiego questo tempo di immobilità per raccontarvi del mio amore per il Cinema e delle pellicole che hanno accompagnato la mia vita.

Credo sia una passione trasmessami da mia madre e che lei tuttora coltiva, sicuramente più di me, avendo più tempo e con il tempo avendo affinato i gusti e sviluppato un senso critico ed una sensibilità che le appartiene e le permette di vedere anche le cose più “toste”.

Dovete sapere che, astrologicamente parlando, da buona Vergine quale ahimè sono (concedete anche a noi qualche pregio...) ho un vecchio quadernone rubrica, su cui annoto ogni film che vedo, dal 1983, anno in cui ho iniziato a frequentare più assiduamente le sale cinematografiche. Da questo punto di vista, se posso dirlo, ho avuto la fortuna di trascorrere la mia giovinezza e parte dell'età adulta a Torino, città che offre la possibilità di vedere anche pellicole che qui, nel profondo nord-est, non si vedono neanche di sfuggita. Non solo vi si svolge il famosissimo Festival del Cinema ma, ovviamente, la quantità di sale presenti sul territorio nonché la qualità di alcune, offrono un'ampia scelta.

E così, se scorro tra le pagine e ricordo le rassegne, i cinema d'essai, posso cominciare ad accennare a qualcuno dei film che a mio parere sono degni di nota.

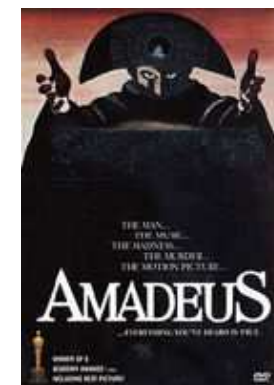
Quei primi anni dell'80 sono stati quelli delle scoperte, della curiosità, della conoscenza, dove mi sono bevuta i film di Chaplin, dove proiettavano film come Woodstock, o musical quali **Hair** o **Jesus Christ Superstar**, dove ad esempio ho visto tutti i film di Truffaut, di Bunuel, di Fassbinder (con la mitica Hanna Schygulla: **Il matrimonio di Maria Brown**, **Lili Marleen**...) e dove ho conosciuto e amato i film intimisti di Margarethe Von Trotta: **Anni di piombo**, **Lucida follia**, **Rosa L.**, **Sorelle**; del primo Woody Allen: **Io e Annie**, **Una commedia sexy in una notte di mezza estate**, **Zelig**, **Manhattan**, **Sturdust memories**; dell'amato o odiato Nanni Moretti; di Pupi Avati: **Storia di ragazzi e di ragazze**, **Festa di laurea**; di Massimo Troisi (vivendo in una città di immigrazione, per noi torinesi è più facile capire il napoletano...) ...autori che ho continuato a seguire negli anni.

Ma come faccio a nominarli tutti?!?

Per curiosità, vista l'occasione, mi lancia in un conteggio folle e ad oggi mi risulta aver visto almeno 821 film, salvo ovvie dimenticanze, e allora la sintesi si fa più che mai necessaria....

Tra quelli storici, mitici e cult, per così dire, degli anni '80, cito quelli che secondo me sono più rappresentativi e direi quasi imperdibili: **Allegro non troppo** e **West and Soda** di Bruno Bozzetto; **Apocalypse Now** di Coppola; **Amadeus** di Milos Forman, che racconta la storia di Mozart; il famosissimo **L'attimo fuggente** di Peter Weir; **Blade Runner** di Ridley Scott

> Per continuare la lettura: **VOLTA PAGINA!**





(c'è ancora qualcuno che non l'ha visto?); **C'era una volta in America** di Sergio Leone; di Wim Wenders i meravigliosi **Paris Texas** e **Il cielo sopra Berlino**; **La donna del Tenente francese** di Reisz con i bellissimi e allora giovani Meryl Streep e Jeremy Irons; **La mia Africa** di Sidney Pollack; **Mission** di Roland Joffè e **Il cacciatore** di M. Cimino, con il grande Robert De Niro che in quegli anni ha fatto i suoi film più belli; **Qualcuno volò sul nido di cuculo** con uno strepitoso Jack Nicholson; **Il sole a mezzanotte** di Taylor Harkford, anche solo per veder ballare Barjshnikov; i film di Benigni come **Tu mi turbi** dell'84 o **TuttoBegnini** dell'86 o **Daunbailò** di Jim Jarmusch che lo vede protagonista insieme a Tom Waits e John Lurie; **Run** di Akira Kurosawa, che insieme a molti altri fa parte di quei film che possono non piacere ma che credo varrebbe la pena provare a vedere...; **L'ultimo Imperatore** di Bernardo Bertolucci.... E tutto questo per essere più che mai selettivi perché poi come posso non citare ad esempio i film di James Ivory (se vi piace il cinema inglese) o di Eric Rohmer (se vi piace quello francese)?

Per non parlare del filone sudamericano di denuncia ad esempio con **Missing** di Costa Gavras, **Un anno vissuto pericolosamente** di Peter Weir, **La notte delle matite spezzate** di Hector Oliveira.

Poi c'è un mondo di film delicati, di film sussurrati, di 'chicche' che passano in sordina, lasciano la loro impronta sulla neve e se ne vanno, dopo averti riscaldato il cuore. Di questi, sempre ovviamente per quel che mi riguarda, fanno parte ad esempio i film di Luis Malle, **Au revoir les enfant**, **L'amico ritrovato** e gli altri; **Il colore viola** di Spielberg; **Danton** di Andrezej Wajda e **Cyrano de Bergerac** interpretati dal grande (in tutti i sensi..) Gerard Depardieu; la bellissima e tragica storia d'amore raccontata in **Betty Blue** di J.J.Beinex (di cui esiste anche il libro); **Furyo** di Nagisa Oshima di cui ricordo specialmente i primi piani di David Bowie e Ryuichi Sakamoto (anche lui grande musicista) entrambi bellissimi!; **Il giardino indiano** di Mary Mc Murray; **L'inganno** e **Morte di un commesso viaggiatore** di Scholondorff; **Un mondo a parte** di Chris Menges; **Oltre le sbarre** di Uri Barbash; **Gli occhiali d'oro** di Montaldo interpretato come sempre magistralmente da Philip Noiret e tratto da un racconto di Bassani; **Plenty** di Fred Schepisi o **Silkwood** di M.Nichols, entrambi interpretati dall'amata Meryl Streep; **Quarto Comandamento** o **Round Midnight** di Bertrand Tavernier e tutti i suoi film successivi; **Streaming** di Joseph Losey con la dolcissima Vanessa Redgrave.

E qui mi fermo, perché per addentrarmi nei densi e intensi anni '90 mi ci vorrebbero non so ancora quante pagine che non sono disponibili. Consapevole di non dover abusare di questi elenchi, spero non siano risultati sterili o troppo pesanti. Darvi informazioni più particolareggiate non era possibile per questioni di spazio o di memoria, ma non solo, in quanto ho dovuto rinunciare a molti titoli e ci tenevo a segnalarne il più possibile, perché tutti questi per me sono significativi, meritevoli di essere visti e, così come i libri, hanno fatto parte della mia vita... poi certo a seconda del gusto potrebbero piacervi o no... io lanciai questi titoli, ora tocca a voi. A data da destinarsi il seguito di questa "Confidenza sul mio Cinema".

Un saluto a tutti.

Elisa

